IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la Legge 196 del 31 dicembre 2009 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del* Presidente *del Consiglio dei ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, entrato in vigore in data 1 marzo 2024, adottato in attuazione della disposizione predetta, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", a far data dall'entrata in vigore del quale lo scrivente Ministero è a tutti gli effetti subentrato nella funzione della soppressa ANPAL;

CONSIDERATA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27.02.2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

CONSIDERATO che ai sensi del sopra menzionato art. 3 del Decreto - legge n. 75 del 2023, sempre a decorrere dalla medesima suindicata data, ANPAL Servizi S.p.a. (Società a capitale interamente pubblico, già Italia Lavoro s.p.a.) ha assunto la denominazione di «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.», alla quale devono – intendersi rivolte tutte le disposizioni normative precedentemente riferite ad ANPAL Servizi S.p.a.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUEE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;
VISTO la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014-2020, approvato con Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 e oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017, C(2018) 9099 del 19 dicembre 2018, C(2019) 4309 del 6 giugno 2019, C(2020) 2384 del 14 aprile 2020, con decisione C(2020) 9323 del 15 dicembre 2020 e, da ultimo con decisione C(2021) 6687del 08 settembre 2021;
VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" 2014 – 2020 (di seguito POC SPAO) finanziato dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;
CONSIDERATO che il CIPESS con Delibera n.54 del 1° agosto 2024 ha approvato la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Complementare (POC) SPAO" al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014-2020, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 inerente al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 novembre 2021, con il quale è adottato il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, di seguito denominato "GOL";
CONSIDERATO che, sulla base degli atti di riorganizzazione del Ministero citati in apertura, la gestione dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo e del Programma Operativo complementare al PON SPAO rientra nelle competenze del Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nelle competenze della scrivente Direzione generale per le politiche attive del lavoro;
RITENUTO NECESSARIO, nella fase conclusiva delle attività del Programma, assicurare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come titolare del coordinamento, e ai Soggetti attuatori (Regioni e Provincie Autonome) adeguato supporto nelle attività di attestazione dei risultati (3.000.000 di beneficiari coinvolti e almeno 800.000 soggetti fruitori di attività di formazione) e adeguata assistenza tecnica nelle attività di rendicontazione finanziaria delle attività nei sistemi informativi del Ministero dell'Economia e Finanza (piattaforma Regis);

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Progetto Esecutivo "*Supporto alle Regioni/PP.AA. nelle attività di rendicontazione del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)*" trasmesso da Sviluppo Lavoro Italia spa con pec del 02/04/2025 e acquisita al prot. del Ministero con numero prot. 6963 del 02.04.2025 il quale è finalizzato a fornire supporto diretto a Regioni e Province Autonome per l'adempimento delle procedure amministrative e la chiusura efficace del Programma GOL, garantendo la conformità normativa e il rispetto delle scadenze stabilite, attraverso la consulenza dedicata e la formazione del personale coinvolto; nonché al supporto a Regioni e PP.AA. nella raccolta e la verifica dei dati di monitoraggio, la predisposizione e la verifica della documentazione necessaria per la rendicontazione delle attività svolte.

CONSIDERATO che, salvo altro, sulla base dello stesso art. 3 citato, Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. è soggetto in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla società medesima; le regioni e le province autonome, nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, favoriscono la collaborazione e ogni forma utile di integrazione su programmi definiti di attività, tra la società e i propri uffici e le strutture di promozione dell'occupazione, dei servizi e delle politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che, secondo il vigente statuto di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.:

- la Società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di ogni attività ed intervento finalizzati alla promozione dell'occupazione in Italia e all'estero, da svolgere nell'ambito delle direttive e degli indirizzi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne guida l'azione;

In particolare, la Società opera in via prevalente con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per:

- il supporto alle Regioni e Province Autonome nelle materie attinenti all'oggetto sociale;
- il supporto per l'attuazione dei progetti di riforma e di investimento a titolarità del Ministero medesimo inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, incluse attività di supporto e tutoraggio in favore degli enti attuatori parte della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro;
- la progettazione e l'attuazione di progetti finalizzati a stabili occasioni di impiego, con particolare riferimento alla gestione delle crisi aziendali, ai servizi alla persona, alle attività non profit, nonché alla promozione di iniziative di autoimpiego in forma singola o associata;
- l'assistenza tecnica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella promozione e gestione di progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e vulnerabili, incluse le persone con disabilità e le persone immigrate;
- l'assistenza tecnica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'esercizio delle sue funzioni, e, in particolare: nella realizzazione e nella gestione del sistema informativo previsto dall'art. 13 del D. Lgs.150/2015; nella gestione dell'albo nazionale di cui all'articolo 4, D. Lgs 276/2003; nella vigilanza sui fondi interprofessionali per la formazione continua, nonché dei fondi bilaterali; nella gestione del repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione;
- il supporto per favorire una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, a tal fine la Società:
- predispone e realizza programmi di intervento, anche mediante accesso ai fondi dell'Unione Europea e risorse a livello statale e regionale;
- promuove e realizza interventi di politica attiva del lavoro, ivi compresi quelli di carattere innovativo e sperimentale, anche in collaborazione con altri enti e soggetti pubblici o privati;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. art. 21 *"Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845"* del decreto – legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, il quale ha modificato l'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, prevedendo che le risorse del predetto fondo possono essere utilizzate anche a copertura di oneri per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in materia di politiche attive del lavoro e formazione».

VISTO l'art. 242 del decreto - legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che *"La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026. Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" in particolare l'art. 7, comma 2, che disciplina gli affidamenti agli *enti* in *house;*

CONSIDERATO che le attività del suddetto Progetto "*Supporto alle Regioni/PP.AA. nelle attività di rendicontazione del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)"* terminano il 31 agosto 2027 e che le fonti di finanziamento sono ripartite tra il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", con ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2026, ed il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9 della L. 236 del 19 luglio 1993 per la restante quota;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul POC SPAO a seguito della riprogrammazione delle risorse approvata con Delibera CIPESS n.54 del 1° agosto 2024;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9 della L. 236 del 19 luglio 1993;

tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il Progetto Esecutivo "*Supporto alle Regioni/PP.AA. nelle attività di rendicontazione del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)"* presentato da Sviluppo Lavoro Italia spa.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

Alla realizzazione del suddetto Progetto sono destinate risorse complessive pari ad euro € **8.288.265,00** *(ottomilioniduecentottantottomiladuecentosessanticinque/00)* IVA inclusa, di cui € **5.175.485,22** *(cinquemilionicentosettantacinquemilaquattrocentottantacinque/22)* IVA inclusa a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - CCI 2014IT05SFOP002, Asse 4 "Assistenza Tecnica"; ed € **3.112.779,98** *(tremilionicentododicimilasettecentosettantanove/98)* IVA inclusa, a carico del Fondo di Rotazione per

IL DIRETTORE GENERALE

la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9 della L. 236 del 19 luglio 1993.

Di seguito la tabella del Piano finanziario:

		1. RISORSE UMANE	2. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	3. ALTRI COSTI DI GESTIONE	IMPORTO (€)
LINEA DI COORDINAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO	Sviluppo Lavoro Italia	1.431.381	-	168.619	**1.600.000**
	Team presso Sviluppo Lavoro Italia	-	120.900	-	**120.900**
LINEA 1 – SU8PPORTO TECNICO ALLE REGIONI/PP.AA.	Risorse garantite da team minimi e risorse da ripartire	-	5.072.760	-	**5.072.760**
TOTALE IMPONIBILE		**1.431.381**	**5.193.660**	**168.619**	**6.793.660**
			IVA 22%		**1.494.605**
			TOTALE PROGETTO		**8.288.265**

ARTICOLO 3

Modalità attuative

Le modalità attuative, ivi comprese le modalità di erogazione del contributo, saranno definite, previa acquisizione da parte della Società del quadro analitico dei costi, secondo le procedure approvate dall'Autorità di Gestione del POC SPAO, tramite sottoscrizione di apposita convenzione, che sarà sottoposta al controllo preventivo dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Corte dei Conti.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo Temussi

Siglato
Pietro Orazio Francesco Ferlito
Dirigente Div.3 ex Anpal – AdG

Firmato digitalmente da TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i..